BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

DICEMBRE 1973

Buon Natale!

Oggi, si sa, l'augurio di buon Natale viene scambiato anche tra persone che il Natale di Gesú non sanno neppure che cosa sia: perché il Natale è diventato per molti una semplice festa.

Ma tra Cristiani l'augurio di buon Natale ha un significato preciso: con esso si vuol augurare che la nascita di Cristo, che col Natale viene commemorata, si rinnovi nel cuore degli uomini. Che Iddio cioè faccia ancora sentire agli uomini l'amore che lo indusse a mandare sulla terra il suo Figliuolo, e che questo amore prenda il cuore degli uomini e li porti essi pure all'amore: all'amore verso Dio, innanzi tutto, e all'amore verso gli uomini.

Che il prossimo Natale quindi apra il cuore di tutti a quel Dio che forse, travolti dal mondo pagano nel quale si è costretti a vivere, si è messo un pochino o un po' tanto in disparte: immemori, fra l'altro, di quanto da Lui si è ricevuto e si continua a ricevere.

E aprire il cuore a Dio sappiamo che cosa significhi: credere in Lui, ricordarci di Lui, conformare la nostra volontà alla sua.

Che il prossimo Natale apra il cuore di tutti anche agli uomini: li aiuti cioè a coltivare quell'amore del prossimo che assieme all'amore di Dio è l'essenza stessa della vita cristiana e che esige di essere coltivato sia nei confronti dei lontani che dei vicini, sia nei confronti degli estranei che dei propri cari, sia materialmente che spiritualmente.

Che il prossimo Natale quindi aiuti tutti a interessarsi non solo del terzo mondo ma anche del mondo nel quale noi viviamo, dove c'è gente che forse soffre di piú, per l'indigenza in cui si trova, perché piú avvertita e piú urtata dall'opulenza che le sta intorno.

Che il prossimo Natale aiuti tutti a interessarsi non solo degli estranei, ma anche e prima di tutti di quelli della propria famiglia che, forse (anche se non lo si vuol ammettere per orgoglio o per pudore) sono piú bisognosi di tanti altri.

Che il prossimo Natale aiuti a vedere non soltanto i bisogni materiali ma anche e soprattutto quelli morali e spirituali. Perché una persona ha bisogno anche di conforto, di comprensione, di rispetto. Un papà e una mamma hanno bisogno anche di essere ubbiditi, onorati, stimati dai propri figliuoli. I figliuoli hanno bisogno anche di essere aiutati, nella loro crescita cristiana, dalla parola e dell'esempio dei loro genitori.

E che il prossimo Natale, con tutto questo, porti pace e serenità: assicuri anche a quelli, che sono afflitti da qualche particolare tribolazione, un momento di vera gioia.

FR. GIACOMO COPRENI
ORDINATO DIACONO

Fra i missionari della nostra Parrocchia c'è anche Fr. Giacomo Copreni della Congregazione dei Passionisti.

Da parecchi anni si trova in Tanzania (nell'Africa Orientale) come fratello coadiutore: come aiuto cioè ai Missionari Sacerdoti nelle attività materiali (costruzione di chiese, assistenza agli ammalati, soccorso ai poveri ecc.).

In seguito alla ricostituzione in seno alla Chiesa del Diaconato permanente, ossia dello istituto che prevede persone dedite per tutta la vita a ministeri ausiliari a quelli sacerdotali (come la predicazione, la distribuzione della Eucarestia, il servizio liturgico) oltre che ad attività di ordine materiale ma sempre necessarie per la vita di una comunità cristiana, si è pensato che i primi ad aver diritto di essere ordinati Diaconi fossero appunto i Fratelli Coadiutori Missionari, che piú o meno già l'esercitavano.

Ed ecco allora che anche a Fr. Giacomo fu proposta l'ordinazione a Diacono: proposta che egli accettò con entusiasmo, anche se (come lui stesso ha tenuto a precisare nella lettera scritta al Parroco) non è piú tanto giovane.

L'ordinazione è avvenuta il 4 novembre u.s. in una cittadina della Tanzania; ed è stata seguita spiritualmente dai Binzaghesi, specialmente da coloro che erano presenti alla S. Messa delle 8, ora in cui in Africa la cerimonia si stava svolgendo.

Naturalmente ci congratuliamo con Don Giacomo e gli auguriamo che l'entusiasmo di questi giorni non venga mai meno.

ARCHIVIO

La Comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Barzaghi Massimiliano di Luigi, Maresca Massimiliano di Salvatore, Lionello Marika di Pier Camillo, Palombini Massimo di Pietro, Longoni Massimo di Felice, Arienti Patrizia di Franco, Petricone Martha di Corrado.

Porge auguri di ogni bene con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla famiglia di:

La Rocca Giuseppe e Giacomantonio Grazia.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Galbo Alberti Maria a. 55, Elli Zamboni Palmira a. 65, Bertocchi Luigi a. 39.

La giornata per la "Buona Stampa"

Prima di Natale sarà celebrata, come di consueto, la giornata per la buona stampa che, specialmente mediante la raccolta di abbonamenti, intende favorire la diffusione dei periodici e dei giornali cattolici.

Siamo perfettamente consapevoli della difficoltà di persuadere oggi a guardarsi da certa stampa e a dare la preferenza alla stampa cattolica. E non solo perché oggi le direttive e i consigli che vengono dall'autorità ecclesiastica non sono tenuti in nessun conto (se si rifiutano gli interventi del Papa con la scusa che non sono dogmi di fede, possiamo bene immaginarci che accoglienza si riserbi alle direttive dei Vescovi e dei Sacerdoti), ma anche perché un falso concetto di libertà sembra legittimare il diritto di leggere indiscriminatamente tutto quello che pare e piace.

Ma per quanto si abbia l'impressione di essere ormai voci che gridano nel deserto, non desistiamo dal richiamare il dovere e la necessità di essere piú prudenti in fatto di letture: perché oggi la stampa è uno dei mezzi coi quali certa gente si è proposto di scardinare la fede e la morale delle nostre popolazioni, specialmente della gioventú.

Non è un mistero per nessuno, infatti, che certa gente vede nella fede e nella moralità un ostacolo insormontabile alla loro affermazione. E perciò da tempo sta lottando con tutti i mezzi per sbarazzarsi di questa fede e di questa moralità: anche e soprattutto con la stampa.

Del resto già ne vediamo le conseguenze: se la gioventú non si fosse avvelenata con certa stampa (e certi films), non si troverebbe nello stato di incredulità e di scostumatezza, nel quale ora si trova; se certe mamme non avessero preteso di istrursi mediante certe riviste, non si troverebbero ora nell'impossibilità di provvedere all'educazione cristiana dei loro figliuoli; se certi uomini non avessero ritenuto inutile l'avvertimento a guardarsi da certi giornali, non si troverebbero ora a non capire perché la Chiesa sia cosí contraria al divorzio, all'aborto e a tante altre brutture.

Perciò se ancora ci è rimasto un po' di fede e un po' di amore per la moralità della vita, non si ritenga fuori tempo l'esortazione a guardarsi da certe letture e a preferire i giornali cattolici. E soprattutto non si ritenga questa esortazione un attentato alla propria libertà. Esortare non è mai attentare alla libertà; è solo caldeggiare l'osservanza di doveri che ognuno sarà sempre in grado di trasgredire, se vorrà, ma con propria responsabilità.

Calendario Parrocchiale

NEI GIORNI FESTIVI

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa.

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18,30: SS. Messe.

Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

NEI GIORNI FERIALI

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: SS. Messe.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Consta di cinque lezioni, che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese, alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

IN DICEMBRE

7 Venerdí. Festa di S. Ambrogio, Patrono della Diocesi. Ore 15,30: Confessioni specialmente degli alunni delle scuole medie ed elementari.

8 Sabato. Festa dell'Immacolata. Ore 10: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

15 Sabato. Incomincia la novena in preparazione al S. Natale. Ore 18,30: S. Messa e preci (al sabato: liturgia della Parola).

24 Lunedí. Vigilia del S. Natale. Ore 15,30: Confessioni; ore 24: S. Messa di mezzanotte.

25 Martedí. Festa del S. Natale. Ore 10: S. Messa solenne; ore 15,30: Vesperi e S. Benedizione.

26 Mercoledí. Festa di S. Stefano. SS. Messe secondo l'orario festivo; ore 15,30: Vesperi e S. Benedizione.

31 Lunedí. Ultimo giorno dell'anno. Ore 18: S. Messa e canto del Te Deum.

IN GENNAIO

1 Martedí. Festa della Maternità della Madonna e Capodanno. Ore 15,30: Vesperi e Veni Creator.

4 Primo venerdí del mese. SS. Messe ad onore del S. Cuore; ore 20,30: altra S. Messa.

6 Domenica. Festa dell'Epifania. Ore 10: S. Messa solenne; ore 15,30: Vesperi e S. Benedizione; ore 16: Funzioncina dei bambini a favore della S. Infanzia.

Notiziario

★ La giornata missionaria ha dato un esito sodisfacente. Specialmente con la raccolta delle offerte, fatta per le case e con gli oggetti venduti in piazza della Chiesa, si è arrivati a L. 351.000 (di cui L. 26.000 per abbonamenti alla rivista « Popoli e Missioni »).

★ Il 15 dicembre incomincia la novena in preparazione al S. Natale. Il primo giorno cade quindi in sabato: giorno non troppo propizio e nel quale non ci potrà essere la S. Messa, ma solo la liturgia della Parola.

Ma penso che chi ha buona volontà incomincerà a parteciparvi fin da quel giorno.

Naturalmente per i ragazzi ci affidiamo alla collaborazione dei genitori.

★ Da tempo immemorabile la cassetta annessa alla statua di S. Antonio, in Chiesa, serve per raccogliere le offerte a favore dei bisognosi della parrocchia.

Perché la cosa sia nota anche a coloro che non recepiscono piú dalla tradizione, e perché la offerta fatta in tale cassetta possa diventare una alternativa al panino che, per svariate ragioni, non tutti riescono a offrire nelle panetterie, a giorni sarà applicata a tale cassetta una targa, che metterà in evidenza appunto come le offerte ivi deposte sono destinate ai bisognosi della Parrocchia.

★ Nel pomeriggio della festa dell'Epifania si terrà la funzioncina per mamme e bambini a favore della S. Infanzia: l'opera che coordina le attività missionarie a favore dei bambini.

Si partirà dall'Asilo alle ore 16 e si andrà in Chiesa, dove, al termine della funzioncina, mentre si procederà al bacio di Gesú Bambino, i partecipanti potranno dare la loro offerta per i bambini delle missioni.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

IN OTTOBRE

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.000
Panificio Cattaneo	L. 5.000
Panificio Donghi	L. 7.000
Panetteria Fusetti	L. 2.500
Panificio Migliavacca	L. 8.400
Panetteria Rigamonti	L. 5.650
Panificio Vaghi	L. 1.685

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

N.N. 10.000, N.N. 5.000, N.N. 5.000, N.N. 5.000, N.N. 10.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

COSI' HA DETTO IL CONCILIO

I Vescovi quando insegnano in comunione col Romano Pontefice, devono essere da tutti ascoltati con venerazione quali testimoni della divina e cattolica verità; e i fedeli devono accettare il giudizio del loro Vescovo dato a nome di Cristo in cose di fede e morale, e aderirvi con religioso rispetto. Ma questo religioso rispetto di volontà e di intelligenza lo si deve in modo particolare prestare al magistero autentico del Romano pontefice, anche quando non parla « ex cathedra », cosí che il suo supremo magistero sia con riverenza accettato, e con sincerità si aderisca alle sentenze da lui date, secondo la mente e la volontà da lui manifestata, la quale si palesa specialmente sia dalla natura dei documenti, sia dal frequente riproporre la stessa dottrina, sia dal tenore della espressione verbale.

* * *

I Vescovi reggono le Chiese particolari a loro affidate, come vicari e legati di Cristo, col consiglio, la persuasione, l'esempio, ma anche con l'autorità e la sacra potestà... In virtú di questa potestà i Vescovi hanno il sacro diritto e davanti al Signore il dovere di dare leggi ai loro sudditi, di giudicare e di regolare tutto quanto appartiene al culto e all'apostolato.

* * *

I sacerdoti, saggi collaboratori dell'ordine episcopale e suo aiuto e strumento, chiamati a servire il Popolo di Dio, costituiscono col loro Vescovo un unico corpo sacerdotale, sebbene destinato a diversi uffici. Nelle singole comunità locali di fedeli rendono, per cosí dire, presente il Vescovo, cui sono uniti con animo fiducioso e grande, ne prendono, secondo il loro grado, gli uffici e la sollecitudine e li esercitano con dedizione quotidiana... E a ragione di questa loro partecipazione nel sacerdozio e nel lavoro apostolico, i sacerdoti riconoscono nel Vescovo il loro padre e gli obbediscono con rispettoso amore.

* * *

I laici, come tutti i fedeli, con cristiana obbedienza prontamente abbraccino ciò che i Pastori, quali rappresentanti di Cristo, stabiliscono come maestri e rettori nella Chiesa, seguendo in ciò l'esempio di Cristo, il quale con la sua obbedienza fino alla morte, ha aperto a tutti gli uomini la via beata della libertà dei figli di Dio.

DALLA LUMEN GENTIUM

ORATORIO FEMMINILE

Un mese è già trascorso dall'apertura e molte cose si sono realizzate Le tre squadre di basket hanno iniziato con impegno il loro torneo: si vince e si perde, ma, da brave sportive, senza presunzione e senza scoraggiamenti. Certo che il lavoro di formazione non è facile e vogliamo ancora chiarire che il mantenere una squadra non è un hobby delle suore o degli allenatori; ciò che si fa vuole solo essere per il bene collettivo e dell'individuo. Non è il gioco per il gioco che vogliamo fare all'Oratorio, ma, attraverso il gioco, avere domani delle persone leali, buone, generose!

La giornata missionaria, celebrata il 28 scorso ha avuto un esito molto positivo in tutti i sensi. C'è ancora chi sa dare il suo tempo per un'opera di bene. Brave a tutte le ragazze che hanno fatto il giro nelle case per la raccolta delle offerte; brave a quel gruppetto che ha affrontato il freddo ed è stato al banco di vendita, realizzando cosí una bella cifra per i missionari. La generosità di quel gruppetto speriamo sia stata di stimolo ad altre ragazze alle quali purtroppo piace il « quietismo ».

Riuscitissima la « castagnata » preparata da alcune signorine e ragazze impegnate. Quasi duecento oratoriane hanno cosí avuto la gioia di gustare le saporite caldarroste!

Continueremo insieme di questo passo cercando di realizzare con la preghiera e la parola di Dio il desiderio di avere una gioventú « diversa ».

Ricordo la partecipazione alla Novena della Immacolata. L'effettiva dimostrazione del nostro amore alla Madonna è il partecipare alla S. Messa delle 18,30! Nessuna trovi la scusa dei compiti o del buio... Si perde tanto tempo per fare i « giretti » con le amiche... Perché non mettersi a gruppi per affrontare il buio e andare a onorare la Madonna?

Ai genitori va ancora l'invito a volersi interessare perché le ragazze frequentino e amino l'Oratorio, non come un luogo piú o meno moderno o attrezzato, ma perché all'oratorio hanno l'aiuto per una crescita spirituale.